

ACCORDO DI RETE “DIBATTITO E CITTADINANZA”

Visto

il D.P.R. n. 275/1999, art. 7, che prevede la possibilità per le istituzioni Scolastiche autonome di stipulare accordi di rete per perseguire comuni finalità istituzionali e realizzare attività e servizi per il personale delle istituzioni medesime;

Considerate

- l'*opportunità* di favorire la sinergia tra le scuole che attuano progetti di dibattito regolamentato o *debate* in Piemonte e promuovono l'attività sia in italiano sia in lingua inglese;
- la *necessità* che si sviluppi un'analogia sinergia e collaborazione nell'impegno formativo rivolto a docenti e studenti;
- la *possibilità* che una rete di scuole possa interpretare meglio le esigenze del territorio e della società civile, facendole incontrare con il mondo scolastico;

Visti

i piani dell'offerta formativa delle scuole aderenti all'accordo nei quali è previsto lo sviluppo di metodologie didattiche innovative;

Ritenuto

che il dibattito regolamentato sia una metodologia didattica innovativa, che promuove

- l'educazione al pensiero critico e lo sviluppo di competenze argomentative ed espositive, nonché la capacità euristica di documentazione e approfondimento;
- il *cooperative learning* e la *peer education*;
- il conseguimento di capacità comunicative efficaci, anche utilizzando una lingua straniera;
- la costruzione di competenze di cittadinanza critica e attiva, in quanto strumento prezioso per un confronto tra idee improntato ai principi del rispetto, della comprensione dei punti di vista diversi, della convivenza;
- lo sviluppo di una maggior consapevolezza su temi globali legati al senso civico, allo sviluppo sostenibile, ai diritti umani, all'economia, alla partecipazione politica e alle competenze digitali;

e ritenuto

che una rete, meglio di singole scuole, possa facilitare il raggiungimento di questi obiettivi;

ART. 1 – PREMESSA

La premessa è parte integrante del presente accordo di rete.

ART. 2 – COSTITUZIONE

è confermata la costituzione di una rete denominata "Dibattito e cittadinanza", di cui è capofila il Liceo "V. Gioberti" di Torino.

ART. 3 – OGGETTO

L'accordo ha per oggetto:

- a) Lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di dibattito tra le scuole della rete "Dibattito e Cittadinanza", secondo le differenti specificità scolastiche e adottando diversi protocolli;
- b) l'applicazione di questa metodologia didattica in un duplice canale, in lingua italiana e in lingua inglese, anche se le scuole aderenti alla rete possono privilegiarne uno solo;
- c) la realizzazione di materiali utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza del dibattito regolamentato;
- d) la realizzazione di corsi di formazione per docenti e studenti, interessati a sperimentare il dibattito nella loro scuola;
- e) la realizzazione di tornei di dibattito interscolastici tra le scuole della rete, eventualmente aperti ad altri istituti;
- f) la promozione di attività di dibattito sul territorio;
- g) la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di dibattito.

ART. 4 - RISORSE FINANZIARIE E UMANE

Costituiscono risorse umane dell'accordo di rete:

- a) il personale in servizio nelle scuole aderenti
- b) gli studenti in formazione
- c) ex docenti ed ex studenti impegnati nel progetto

Costituiscono risorse finanziarie dell'accordo di rete:

- a) quote di adesione annuale alla rete, come stabilito dall'art. 8 dell'accordo, per ciascuna scuola aderente;
- b) eventuali quote di partecipazione per le attività della rete;
- c) eventuali contributi finanziari da parte del MIUR e di USR Piemonte;
- d) altri finanziamenti derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali e internazionali;
- e) eventuale contributo degli studenti partecipanti a tornei e iniziative di dibattito organizzate al di fuori della rete
- f) eventuali finanziamenti di altri soggetti pubblici e privati

ART. 5 - ORGANI DELLA RETE

Gli organi della Rete sono l'Assemblea della Rete e la Scuola capofila.

È possibile costituire uno o più dei comitati scientifici e organizzativi per il miglior funzionamento della rete e dell'attività di promozione delle finalità della rete.

In relazione al numero e alla localizzazione delle scuole aderenti alla rete, potranno essere deliberate articolazioni territoriali

La creazione di ogni ulteriore organismo dovrà essere discussa e deliberata nell'assemblea di rete.

ART. 6 – ASSEMBLEA DELLA RETE

L'Assemblea è formata dai rappresentanti delle scuole aderenti alla rete e si riunisce di regola due volte l'anno, anche in forma telematica; è validamente costituita da almeno la metà più uno delle scuole aderenti alla rete; la convocazione avviene via PEC alla posta certificata di ogni scuola, che provvederà a informare i referenti e gli altri docenti interessati a partecipare.

L'assemblea è presieduta dal DS della scuola polo, quale responsabile del progetto. Un verbale viene redatto ad ogni riunione.

I suoi compiti sono:

- a) deliberare le iniziative comuni necessarie al raggiungimento delle finalità della rete;
- b) formalizzare l'adesione di nuovi soggetti;
- c) proporre entro il mese di settembre di ciascun anno, il Piano annuale delle attività per l'anno scolastico successivo, fatta salva la possibilità di aggiornare la programmazione con iniziative che si rendessero possibili nel corso dell'anno; nella deliberazione sulle singole attività, ogni scuola esprime un unico voto, indipendentemente dal numero dei rappresentanti presenti;
- d) predisporre ed approvare, durante la prima assemblea dell'anno scolastico, il bilancio Consuntivo delle Attività e della gestione economica dell'anno scolastico precedente
- e) nel deliberare su questioni contabili o riguardanti la natura e la struttura della rete, i referenti delle singole scuole agiscono in qualità di delegati dal DS del loro istituto, qualora nell'ordine del giorno sia stata accuratamente riportata la proposta di delibera, compresa la natura precisa dell'impegno finanziario
- f) integrare il presente accordo, senza snaturarne le finalità, qualora se ne ravvisasse l'esigenza.

ART. 7 – SCUOLA CAPOFILA

La Scuola capofila cura la gestione amministrativa, convoca l'Assemblea, custodisce i verbali redatti durante le riunioni, promuove la diffusione e il coordinamento delle azioni della rete stessa.

Il Dirigente scolastico *pro tempore* della scuola capofila è anche il legale rappresentante della rete.

L'Istituto capofila ha il compito di:

- a) organizzare le riunioni dell'Assemblea
- b) mantenere i contatti e assicurare la circolazione delle informazioni all'interno della Rete;
- c) mettere a disposizione della rete un sito web su cui pubblicare informazioni e iniziative della rete;
- d) tenere i contatti con il MIUR e l'USR Piemonte per lo sviluppo della rete
- e) svolgere le altre attività connesse con gli obiettivi del piano annuale e deliberate dall'Assemblea.
- f) curare gli aspetti amministrativi contabili della rete.
- g) fornire supporto organizzativo anche a ex dibattenti della Rete che vogliano continuare l'esperienza all'università come "Amici del dibattito"

I fondi derivanti dal versamento delle quote associative e da altri eventuali fonti sono depositati presso il conto bancario dell'istituto capofila.

ART. 8 – ADESIONE E IMPEGNI DELLE SCUOLE ADERENTI

Le nuove scuole che intendono aderire alla Rete sottoscrivono il presente accordo e fanno pervenire alla segreteria della scuola capofila la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di impegno all'inserimento nel P.T.O.F. dell'attività di dibattito regolamentato o *debate*
- b) versamento di una quota di ingresso alla rete pari ad euro 150, per le scuole di nuova adesione (delibera dell'Assemblea della rete del 14 dicembre 2018)

- c) accordo di rete sottoscritto dal legale rappresentante dell'Istituto, oltre alla comunicazione di cognome, nome, telefono e mail del docente referente del progetto;
- d) versamento di una quota di conferma per le scuole già in rete, pari a 150 euro, da versarsi entro il 30 luglio di ogni anno

Le scuole si impegnano a

- a) partecipare agli eventuali oneri finanziari di cui alle attività di formazione
- b) partecipare nella misura del possibile alle attività programmate dalla rete
- c) favorire la partecipazione degli studenti formati ad occasioni di confronto nazionali e internazionali
- d) contribuire alla diffusione del dibattito anche in scuole non aderenti alla rete
- e) sviluppare i rapporti con il territorio (enti, biblioteche, università...)
- f) tutte le scuole, nei limiti delle loro possibilità, sono tenute a rappresentare la rete in tutte le occasioni in cui sia necessario illustrare i risultati del lavoro all'interno e all'esterno dell'amministrazione scolastica

ART. 9 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente accordo ha validità sino alla definizione di un nuovo testo deliberato dall'assemblea di cui all'art. 6.

La partecipazione alla rete è rinnovata entro il 30 luglio di ogni anno.

ART. 10 – RECESSO

Le scuole aderenti alla rete possono recedere dall'accordo.

Non sarà restituita la quota di adesione annuale dovuta.

ART. 11 – ALLARGAMENTO DELLA RETE

L'accordo è aperto, oltre che alle istituzioni scolastiche, all'adesione di altri enti che accettino le finalità dell'accordo medesimo e ne condividano le attività previste. L'assemblea delibera la collaborazione con altri soggetti attraverso apposite convenzioni.

ART. 12 – UTILIZZO DEI MATERIALI

I materiali didattici e le opere di ingegno realizzati nell'ambito della rete sono di uso esclusivo dei soggetti facenti parti della rete; non hanno un prezzo né sono cedibili a terzi.

Ferma restando la salvaguardia dei diritti riguardanti il copyright anche internazionale, ciascun istituto partecipante alla rete si impegna a non diffondere detto materiale presso esterni o presso altre scuole non appartenenti alla rete, senza il consenso del Dirigente della Scuola coordinatrice della Rete.

Nelle sue attività, la Rete rispetta il Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679)

ART. 13 – EMENDAMENTI

L'accordo di rete potrà essere emendato dall'Assemblea, con delibera assunta in prima convocazione con maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti e in seconda convocazione con maggioranza semplice dei presenti.

ART. 14 – NORME FINALI E TRANSITORIE

L'accordo è pubblicato all'Albo e depositato presso l'Ufficio di Segreteria di ciascuna delle scuole aderenti.

Per quanto non espressamente previsto e/o disciplinato dal presente accordo di rete, si rinvia alle norme generali in materia di istruzione.

Al presente accordo aderisce

_____ (nome della scuola)

codice ministeriale _____, sita in _____ prov. di

in via _____

_____ (luogo e data)

Il Dirigente Scolastico